

# I angeli, salta l'udienza

## Errore di notifica, rinvio di due mesi. Comune assente

**U**N DIFETTO di notifica ha portato al rinvio dell'udienza preliminare del processo sul caso di Ameglia scoppato nel luglio del 2005. In particolare il giudice Diana Brusacà ha evidenziato come la notifica dell'udienza preliminare a Marino Castagna (uno degli imputati) sia stata ritirata da un appartenente del nucleo familiare, senza però che sulla ricevuta postale sia stato specificato il grado di parentela. Tanto è bastato per portare al rinvio al 22 maggio: in quella data sarà dato l'incarico ad un perito di sbobinare tutte le intercettazioni telefoniche e ambientali. Ieri in aula non era presente nessun rappresentante del Comune di Ameglia che nel processo è parte lesa: da quanto emerso l'amministrazione comunale guidata da Umberto Galazzo non si costituirà parte civile, almeno per ora. Tornando alle intercettazioni, per avviare le indagini erano stati presentati al pubblico ministero solo gli

**PERIZIA**  
**Saranno sbobinate le intercettazioni che avevano portato a quattro arresti**

stralci più importanti delle conversazioni utilizzate come prove. Sbobinarle tutte sarà un lavoro molto importante: proprio con questo tipo di prove gli investigatori hanno potuto dare seguito alla denuncia presentata dall'imprenditore veronese Alberto Galeotti che avrebbe ricevuto richieste di soldi per fare musica nel suo locale di Bocca di Magra (la Baia degli Angeli) senza avere problemi legati alle autorizzazioni necessarie o alla viabilità. Attraverso le intercettazioni gli agenti di polizia avevano seguito minuto per minuto le conversazioni fra lo stesso Galeotti e gli imputati.

**PER TUTTI L'ACCUSA** è di tentata concussione. Secondo il capo di imputazione emesso dal Pm Luca Monteverde, Pierluigi Destri (imprenditore edile), Carlo Antola (avvocato), Marino Castagna (vicecomandante dei vigili urbani di Ameglia), Katia De Paola (vigile urbano stagionale), in concorso fra loro avrebbe-

ro chiesto a Galeotti per ogni serata autorizzata nel suo locale, 300 euro e una bottiglia di champagne, «prospettando azioni vessatorie e atteggiamenti poco collaborativi nella gestione della viabilità relativa alle serate musicali». Gli stessi Destri e Antola in concorso con Raffaele Battistini (capo dell'ufficio tecnico del Comune), avrebbero invece contattato Galeotti suggerendogli di rivolgersi a un preciso studio tecnico per risolvere alcuni problemi di concessioni edilizie legate al locale di Bocca di Magra. L'ufficio in questione era di proprietà dei figli di Battistini: per loro però il pubblico ministero ha chiesto l'archiviazione facendoli così uscire dall'indagine. Udienza rinviata al 22 maggio: nel frattempo Battistini e Castagna sono tornati a lavorare perdendo però le precedenti mansioni. A distanza di due anni dagli episodi la loro vicenda giudiziaria non ha ancora portato all'apertura di un processo: resta da chiedersi quanti anni dovranno ancora aspettare prima di avere un giudizio definitivo.

R.S.

ridotto i posti letto e «ceduto parte degli spazi e delle attività del nuovo ospedale di Sarzana a prezzi, si dice, ridicoli dove si fa anche riabilitazione puramente privata e ci si permette di sospendere le prestazioni mutuabili ma non quelle a pagamento».

**E ANCORA** «da dichiarazioni dei componenti del consiglio regionale apprendiamo che la provincia della Spezia non è stata penalizzata dalle scelte regionali: da noi sarebbero orientati a concedere circa 70 nuove assunzioni, ma secondo i dati in nostro possesso la Regione sta per accordare più di 200 nuove assunzioni all'Asl 1, che ha la nostra stessa grandezza, di cui circa 110 per nuovi servizi. Ma allora non è vero che non si può assumere al di fuori del 65 per cento del turn over? E allora perché noi cediamo attività ai privati che coi soldi della nostra quota capitolaria, trasformata in spesa corrente, assumono personale? Apprendiamo che Genova spenderà per il 2007 il 4,3 per cento in più della media, mentre La Spezia è sotto dello 0,5. Se i due dati corrispondono al vero non ci pare che le scelte della Regione siano così equilibrate ed attente alle esigenze dei singoli territori come dichiarato».



**FURTO FALLITO** L'arrivo delle guardie giurate al «Brico» ha messo in fuga i ladri

## Ladri tentano di svaligiare la cassaforte del «Brico Center»

**IL PIANO DEI LADRI** è fallito solo per il rapido intervento delle guardie dell'Istituto di vigilanza La Lince. Ci hanno provato domenica sera a svaligiare la cassaforte del «Brico Center» sulla variante Aurelia a Sarzana, poco dopo l'orario di apertura. Ma non hanno fatto in tempo a portare a termine il colpo. L'allarme è rimbalzato verso le 21 alla centrale operativa dell'istitu-

to di vigilanza che ha subito dirottato sul posto la guardia giurata in servizio di zona. Ci sono voluti pochi minuti per raggiungere il grande magazzino e notare una porta di emergenza aperta. Attraverso la centrale operativa la guardia ha fatto allertare i carabinieri della compagnia di Sarzana. Durante l'ispezione all'interno del «Brico» sono state trovate le tracce lasciate dai la-

dri nei tentativi di arrivare al «bottino»: prima hanno cercato di portare via la grossa cassaforte, risultata forse più pesante del previsto, poi di aprirla ma senza riuscirci e forse non hanno avuto il tempo di fare altri tentativi. Sul posto è arrivato anche il responsabile del punto vendita, avvisato sempre dalla centrale operativa dell'istituto di vigilanza.